

**ECONOMIA**

## Bormioli Rocco, glato l'accordo



I vertici della Bormioli e i sindacati hanno raggiunto giovedì scorso un'ipotesi di accordo che la settimana prossima verrà sottoposta al voto dei lavoratori riuniti in assemblea. Oltre a ridurre i licenziamenti da 75 a 46, che in ogni caso dovranno essere volontari e potranno diminuire ancora (martedì è previsto un ultimo faccia a faccia per definire il numero esatto degli esuberanti), l'azienda si è impegnata a investire sullo stabilimento borghigiano oltre 20 milioni di euro. E mentre le organizzazioni sindacali rimangono caute aspettando le assemblee, l'Amministrazione comunale fidentina esulta.

FRANZINI PAGINA 4

LA VETRERIA FIDENTINA SI E' IMPEGNATA A INVESTIRE OLTRE VENTI MILIONI DI EURO

# Bormioli Rocco, c'è l'intesa I licenziamenti scendono a 46

*Nessuna uscita forzata, spazio alla volontarietà. L'ipotesi di accordo al vaglio dei lavoratori*

di Gabriele Franzini

Il lungo braccio di ferro tra la Bormioli Rocco e i sindacati, fatti salvi eventuali imprevisti, è finito. Giovedì scorso i vertici della vetreria fidentina e i rappresentanti di Filetem Cgil, Femca Cisl e Uilcem Uil, hanno infatti raggiunto un'ipotesi di accordo che mercoledì e giovedì prossimo verrà sottoposta al voto dei lavoratori.

A sbloccare la dura vertenza, costellata di scioperi, è stata la disponibilità da parte dell'azienda a ridurre da 75 a 46 il numero degli esuberanti (28 in produzione e 18 negli uffici), per i quali è stato introdotto il criterio della volontarietà. Spetterà cioè a ogni singolo dipendente decidere se andarsene e si partirà da quelli che, grazie alla mobilità, potranno raggiungere la pensione. Ma

non solo. A convincere i sindacati è stato anche il fatto che per la prima volta la Bormioli Rocco si è impegnata a investire sullo stabilimento borghigiano oltre 20 milioni di euro per il rifacimento dei forni e l'ammodernamento delle linee. L'obiettivo dichiarato dall'azienda, controllata da Efibanca (la merchant bank del Banco Popolare), è quello di riprendersi le quote di mercato che le sono state sottratte soprattutto dalle concorrenti nei Paesi dell'Est, che hanno portato a un crollo delle vendite del 20 per cento.

Il numero degli esuberanti potrà inoltre essere ritoccato verso il basso nella giornata di martedì, quando si conoscerà esattamente quanti dipendenti potranno essere accom-



L'ingresso della Bormioli Rocco a Fidenza

pagnati al meritato riposo. I sindacati, in attesa dell'esito delle assemblee con i circa 600 lavoratori della vetreria, rilasciano dichiarazioni caute. «Quella che è stata raggiunta è un'ipotesi di accordo che

ora dovrà essere sottoposta al giudizio dei lavoratori - si limita a dire il segretario provinciale della Filetem Vincenzo Vassetta -. Molte restano ancora le questioni da chiarire, a partire dalle modalità di gestione degli esuberanti». L'Amministrazione fidentina, invece, nella giornata di ieri ha espresso in una nota "grande soddisfazione per l'intesa raggiunta, in particolare per le garanzie date nell'accordo relativamente alla continuità aziendale e

agli investimenti futuri, come richiesto fortemente dal sindaco Mario Cantini".

«Ovviamente questo accordo prevede dei sacrifici che riguarderanno una parte di lavoratori prossimi al pen-

sionamento - sottolinea il vicesindaco Stefano Tanzi -. Tuttavia si rilevano sia la volontà che la conferma da parte dell'azienda, a cui bisogna rendere merito, di un piano di investimenti importante che servirà a ristrutturare, rilanciare e mantenere l'attività e la produzione nei prossimi anni. Investimenti che, peraltro, sono già iniziati con il prossimo completamento del nuovo polo logistico del Podere Loghetto». La parola «soddisfazione» esce anche dalla bocca di Francesca Gambarini, presidente del Consiglio comunale: «L'accordo impegna la Bormioli ad incrementare la competitività dello stabilimento, offrendo nuove prospettive di sviluppo».

Per il Comune il «sì» dei lavoratori all'accordo sembra essere soltanto una formalità.